

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 11 dicembre 2015

# Videomaker: è ora di fare chiarezza!

Nel rinnovo contrattuale del 07 febbraio 2013, Sindacato e Azienda avevano trovato un accordo sulla così detta flessibilità "videomaker", volta al rientro di appalti. Quindi nella complessità della moltitudine di argomenti trattati in un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e nella difficoltà di concludere un rinnovo equilibrato, si erano affidate mansioni aggiuntive ad una figura professionale (il Programmista Regista), per contrastare il ricorso agli appalti esterni. A tal fine erano stati fissati incontri di verifica ad aprile e giugno 2013 per monitorare ed accertare che quanto firmato producesse i risultati sperati.

Lo Snater era riuscito a far inserire nell'accordo che si doveva accertare che i Programmisti Registi fossero però dapprima utilizzati a pieno negli skill primari propri della loro figura professionale (autore, regista), dove avrebbero sicuramente potuto far rientrare in quei profili collaborazioni e consulenze esterne spesso strapagate o solo più onerose di quelle pagate ai videomakers esterni (pronti al confronto con l'Azienda sugli stipendi di autori e registi esterni!). In più che dopo tale verifica iniziasse uno step di sperimentazione, aperto alle figure professionali della produzione (Operatore di Ripresa, Montatore e Assistente alla Regia), individuate precedentemente nei tavoli paritetici sulla flessibilità, effettuati prima della trattativa del rinnovo contrattuale.

Purtroppo tali incontri di verifica non si sono mai svolti, di certo non per responsabilità del Sindacato, ma l'Azienda non curante di quanto concordato, sta oltretutto procedendo a forza di "spallate" unilaterali e storture applicative, verso la demolizione delle professioni e del rispetto delle mansioni, con il chiaro intento di mettere per l'ennesima volta i Lavoratori gli uni contro gli altri, senza rispettare le loro anzianità e le giuste aspirazioni di carriera, il tutto sotto la coperta troppo corta della sperimentazione.

E' necessario, allora, ribadire **cosa fa il videomaker: idéa, gira e monta un pezzo televisivo, lavora in autonomia e realizza un prodotto finito**. Quindi se un Lavoratore viene chiamato per svolgere solamente una di queste attività, non fa il videomaker ma svolge una delle professioni già previste dal nostro CCNL e "sottrae" il lavoro ad un collega. Negli ultimi giorni ci sono arrivate le ennesime denunce dei Lavoratori che ci segnalano come l'Azienda, copiando modelli produttivi delle società esterne come Endemol, Magnolia, etc, richieda impropriamente "videomakers" da utilizzare in produzioni tipo "Rischia Tutto" e "Cose Nostre" dove in realtà l'esigenza vera è solo per la mansione di ripresa, quindi da ricercare all'interno della figura professionale prevista dal Contratto: l'Operatore di Ripresa!

Tutto questo lo Snater lo ha puntualmente denunciato ed è pronto ad intavolare una discussione a livello nazionale che superi le varie sperimentazioni locali, sperimentazioni che rischiano solamente di indebolire l'unità dei Lavoratori, la forza del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e scendere al di sotto dello standard "doveroso" del Servizio Pubblico.

La Segreteria Nazionale